



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

Deliberazione n. 52 della seduta del 04 febbraio 2019.

Oggetto: Nomina del Responsabile della prevenzione corruzione e della Trasparenza della Giunta della Regione Calabria.

Presidente o Assessore/i Proponente/i: Dott.ssa Mariateresa Fragomeni

Relatore (se diverso dal proponente): _____

Dirigente/i Generale/i: Dott. Bruno Zito

Dirigente/i Settore/i: Avv. Sergio Tassone

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

			Presente	Assente
1	Gerardo Mario OLIVERIO	Presidente		X
2	Francesco RUSSO	Vice Presidente		X
3	Maria Francesca CORIGLIANO	Componente		X
4	Mariateresa FRAGOMENI	Componente	X	
5	Roberto MUSMANNO	Componente	X	
6	Antonietta RIZZO	Componente	X	
7	Savina Angela Antonietta ROBBE	Componente	X	
8	Francesco ROSSI	Componente	X	

Assiste il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 5 pagine compreso il frontespizio e di n. \\\ allegati.

Si conferma la compatibilità finanziaria del presente provvedimento.

Il Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio
Dott. Filippo De Cello

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA:

- la Legge 6 novembre 2012 n. 190 recante *“Disposizioni per la prevenzione e repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”* che, al fine di prevenire e reprimere i fenomeni corruttivi nelle pubbliche amministrazioni, ha, tra l’altro, introdotto la figura del Responsabile della prevenzione della corruzione;
- l’art. 1, comma 7, della sopracitata Legge n. 190/2012 che prevede che l’organo di indirizzo politico di ciascuna pubblica amministrazione designa il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell’incarico con piena autonomia ed effettività’;
- l’art. 43, comma 1, del d.lgs 33/2013, secondo il quale *“1. All’interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all’articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza, di seguito «Responsabile», e il suo nominativo e’ indicato nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione. Il responsabile svolge stabilmente un’attività’ di controllo sull’adempimento da parte dell’amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l’aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché’ segnalando all’organo di indirizzo politico, all’Organismo indipendente di valutazione (OIV), all’Autorità’ nazionale anticorruzione e, nei casi più’ gravi, all’ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.”*
- l’art. 43, commi 4 e 5 del d.lgs 33/2013, che prevede: che il responsabile della trasparenza svolge altresì le seguenti funzioni:
 - Controlla e assicura, insieme agli altri dirigenti responsabili degli uffici dell’amministrazione, la regolare attuazione dell’accesso civico sulla base di quanto stabilito dal decreto legislativo n. 33/2013e s.m.i.;
 - Segnala, in relazione alla loro gravità, i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, all’ufficio di disciplina, ai fini dell’eventuale attivazione del procedimento disciplinare.
 - Segnala, altresì gli inadempimenti al vertice politico dell’amministrazione, all’OIV ai fini dell’attivazione delle altre forme di responsabilità’.
- la Circolare della Funzione Pubblica n. 1 del 25 gennaio 2013 recante *“Legge n. 190 del 2012 - Disposizioni per la prevenzione e repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*
- l’art. 15 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico);
- il Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33”*;
- la modifica apportata all’art. 1, co. 7, della legge 190/2012 dall’art. 41 co. 1 lett. f) del d.lgs. 97/2016 in cui è previsto che vi sia un unico Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

CONSIDERATO che la nuova disciplina introdotta dal D. Lgs. n. 97/2016 ha ricondotto in capo ad un solo soggetto l’incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) rafforzandone il ruolo ,funzione questa prima ascrivita a diversi e distinti ruoli.

PRESO ATTO:

- che al Responsabile della Prevenzione della Corruzione sono attribuite, ai sensi della L. n. 190/2012, le seguenti funzioni:

- segnalare all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (art. 1, comma 7).
- elaborare la proposta di piano della prevenzione, che deve essere adottato dall'organo di indirizzo politico di ciascuna amministrazione (art. 1, comma 8,); i contenuti del piano, che caratterizzano anche l'oggetto dell'attività del responsabile, sono distintamente indicati nel comma 9 dell'art. 1;
- definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione (art. 1, comma 8,);
- verificare l'efficace attuazione del piano e la sua idoneità (art. 1, comma 10, lett. a);
- proporre modifiche al piano in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione (art. 1, comma 10, lett. a);
- verificare, d'intesa con il dirigente competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione (art. 1, comma 10, lett. b);
- individuare il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità (art. 1, comma 10, lett. c).

PRESO ATTO, altresì

- **che** ai sensi dell'art. 1, comma 14, della Legge n. 190/2012 il Responsabile della Prevenzione della Corruzione risponde ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, nonché, per omesso controllo, sul piano disciplinare, salvo che provi di avere comunicato agli uffici le misure da adottare e le relative modalità e di avere vigilato sull'osservanza del Piano.
- **che**, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della Legge n. 190/2012 *“12. In caso di commissione, all'interno dell'amministrazione, di un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato, il responsabile individuato ai sensi del comma 7 del presente articolo risponde ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, e successive modificazioni, nonché sul piano disciplinare, oltre che per il danno erariale e all'immagine della pubblica amministrazione, salvo che provi tutte le seguenti circostanze:*
 - a) *di avere predisposto, prima della commissione del fatto, il piano di cui al comma 5 e di aver osservato le prescrizioni di cui ai commi 9 e 10 del presente articolo”;*
 - b) *di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del piano.*
- **che** ai sensi dell'art. 1, comma 13, della Legge n. 190/2012 nelle ipotesi di cui al precedente comma 12 *“La sanzione disciplinare a carico del responsabile individuato ai sensi del comma 7 non può essere inferiore alla sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da un minimo di un mese ad un massimo di sei mesi.*

DATO ATTO:

- **che**, ai sensi della Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1/2013:
 - la scelta del responsabile della prevenzione della Corruzione deve preferibilmente ricadere su Dirigenti di ruolo, che non siano stati destinatari di provvedimenti giudiziari di condanna, né di provvedimenti disciplinari, che abbiano dato dimostrazione nel tempo di comportamento integerrimo e che non si trovino in situazioni di conflitto di interessi;
 - che per quanto possibile deve essere evitata la designazione di dirigenti incaricati di quei settori che sono considerati tradizionalmente più esposti al rischio della corruzione.
 - non risultano compatibili con la funzione di RPC i dirigenti inseriti negli uffici di diretta collaborazione, i dirigenti con incarico di studio e ricerca;
 - l'incarico di responsabile della prevenzione si configura come incarico aggiuntivo da conferire a dirigente già titolare di incarico dirigenziale senza che debba intervenire una modifica e/o integrazione dell'atto di conferimento dell'incarico;

DATO ATTO:

- che in data 14 gennaio 2019 è stato pubblicato sul sito web istituzionale l' *“Avviso interno, riservato ai Dirigenti di ruolo della Giunta della Regione Calabria, per il conferimento dell'incarico*

di responsabile della prevenzione della corruzione e di Responsabile della trasparenza della Giunta della regione Calabria”;

- che, con nota prot. n. 37174 del 30 gennaio 2019, il Dipartimento “Organizzazione e Risorse Umane” ha trasmesso l’unica candidatura pervenuta, formalizzata dalla Dott.ssa Giovanna La Terra, alla Giunta Regionale per le valutazioni di competenza;

RITENUTO che in considerazione della complessità delle funzioni e delle responsabilità attribuite, ai sensi del D.Lgs, n. 33/2013 e della L. n. 190/2012, al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, il Dirigente a cui attribuire detti incarichi debba possedere competenze specialistiche ed una considerevole esperienza professionale nel campo amministrativo, nei sistemi organizzativi e della loro analisi e sviluppo tenuto conto, in particolare, che allo stesso sono rimessi poteri d’impulso che incidono sugli assetti di carattere organizzativo e funzionale finalizzati ed idonei a dare garanzia sull’effettività, da un lato, del sistema della prevenzione della corruzione e della trasparenza e, nel contempo, ad assicurare il buon andamento che, come noto, ha a fondamento l’efficienza, l’efficacia e la qualità. Inoltre per il tipo di funzioni svolte dal RPCT, improntate alla necessaria collaborazione e interlocuzione con gli uffici, lo stesso deve possedere conoscenza delle tecniche di internal auditing. E’ altresì necessario che il RPCT sia in possesso di adeguate competenze nell’impiego delle tecnologie tali da garantire idonei flussi informativi atti a supportare gli organi di controllo e vigilanza nei rispettivi compiti.

ESAMINATO il curriculum vitae della candidata Dott. Giovanna La Terra;

VALUTATO: che, anche alla luce delle indicazioni operative fornite dalla Circolare della Funzione Pubblica n. 1/2013, la Dott.ssa Giovanna La Terra, Dirigente di ruolo della Giunta della Regione Calabria in servizio presso il Dipartimento “Organizzazione e Risorse Umane” quale Dirigente Reggente del Settore “Controllo di Gestione, Supporto OIV, RPC, RT- Formazione Risorse Umane” è in possesso, per funzioni svolte, cultura giuridica e formazione, esperienza maturata, di un profilo professionale adeguato a ricoprire l’incarico di Responsabile della prevenzione corruzione e della trasparenza, e ritenuto di individuarla tenuto conto che è l’unica domanda pervenuta;

PRESO ATTO

- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che l’istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;

- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento, proponenti ai sensi dell’art. 28, comma 2, lett. a, e dell’art. 30, comma 1, lett. a, legge regionale 13 maggio 1996 n. 7, sulla scorta dell’istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta approvato con D.G.R. n. 336/2016;

- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale;

VISTO: il parere della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica – Ufficio per la Valutazione della Performance, DFP-0071386-P-26/10/2018;

VISTI:

- lo Statuto della Regione Calabria;

- il D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.;

- Il vigente CCNL Regioni ed Enti Locali — Area Dirigenza.

- la Legge 6 novembre 2012 n. 190 recante “*Disposizioni per la prevenzione e repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*” e s.m.i.

- il D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- il D.Lgs 8 aprile 2013, n. 39 “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”

SU PROPOSTA dell'Assessore competente al Personale Dott.ssa Mariateresa Fragomeni, a voti unanimi

DELIBERA

1) **DI INDIVIDUARE**, all'esito della procedura avviata con avviso del 14 gennaio 2019, quale Dirigente responsabile della Prevenzione corruzione e della trasparenza, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1, comma 7, della legge n. 190/2012, la Dott.ssa Giovanna La Terra, Dirigente a tempo indeterminato della Giunta della Regione Calabria in possesso delle competenze tecniche e di una esperienza professionale adeguata all'incarico, tenuto conto che è l'unica candidatura in questione;

2) **DI DARE ATTO**

- che l'incarico oggetto del presente atto si configura come incarico aggiuntivo rispetto a quello allo stato ricoperto dalla Dott.ssa Giovanna La Terra presso il Dipartimento “Organizzazione e Risorse Umane” di Dirigente Reggente del Settore “Controllo di Gestione, Supporto OIV, RPC, RT- Formazione Risorse Umane” e che, pertanto, non si configura la necessità di una modifica e/o integrazione dell'atto di conferimento;
- che l'assegnazione degli obiettivi specifici individuali dell'incarico di cui sopra e la relativa valutazione, spetta al Dirigente Generale del Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane, per come previsto dalla Funzione Pubblica nel sopra richiamato parere del Dipartimento.

3) **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento a cura del Dipartimento proponente a:

- Tutti i Dirigenti Generali dei Dipartimenti
- Alla dirigente LaTerra Giovanna
- Al Dirigente responsabile della Stazione Unica Appaltante;
- Al Dirigente Generale dell'Autotità di Audit;
- All' Organismo Indipendente di Valutazione.
- Ai legali rappresentanti delle Fondazioni regionale e degli enti strumentali;

4) **DI TRASMETTERE** la presente deliberazione alla Commissione Indipendente per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), in qualità di Autorità Nazionale Anticorruzione utilizzando l'apposito modulo predisposto dall'ANAC.

5) **DI DISPORRE** la pubblicazione in formato aperto del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e la contestuale pubblicazione in formato aperto sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e nel rispetto delle disposizioni di D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, a cura del Dirigente Generale del Dipartimento proponente.

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Ennio Antonio Apicella

PER IL PRESIDENTE DELLA G.R.
Prof. Francesco Rossi

Del che è redatto processo verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

Il Verbalizzante
L'impiegato addetto